

L'ALTRO FRONTE

Il Centro maree si difende dagli attacchi «Le previsioni non sono una scienza esatta»

In due giorni
50 mila chiamate

VENEZIA. Quasi 50 mila chiamate in due giorni, 39 mila solo lunedì. Il Centro maree del Comune risponde con i dati alle critiche più o meno interessate sull'attendibilità delle previsioni. In questi giorni di emergenza i 15 tecnici dell'Istituzione comunale guidati dall'ingegnere Paolo Canestrelli hanno lavorato a turno giorno e notte per seguire in diretta l'evoluzione dei fenomeni e fornire le previsioni più attendibili ai cittadini. L'allarme è stato dato per tempo, anche se poi l'entità dei livelli di marea è stata aggiornata per ben tre volte lunedì mattina, seguendo la variabilità della meteorologia e del forte vento di scirocco. «Le previsioni non sono una scienza esatta», sorride Canestrelli. E' anche vero che dei 15 tecnici da

giorni in trincea e tutti i giorni al lavoro per fornire i report sull'andamento della corrente ci si ricorda solo dopo le grandi acque alte. In realtà i finanziamenti dallo Stato non arrivano, quest'anno all'Istituzione sono andati solo 300 mila euro. «Si chiedono le previsioni esatte ma ci si dimentica che anche noi per il meteo dipendiamo dal satellite, che passa una volta al giorno». I dati che vengono inseriti nell'elaboratore per le previsioni vengono dall'Inghilterra. Il monitoraggio della marea si fa soltanto lungo le coste, e non si sa per tempo ad esempio con esattezza come sono le condizioni nel centro Adriatico, all'altezza della Puglia. E quanto inciderà sulla prossima marea la «sessa», l'onda di piena dell'Adriatico

che in questi casi si comporta come un grande fiume in piena. Insomma, per avere previsioni attendibili — anche se al centimetro non lo potranno essere mai — non basta la dedizione e la buona volontà di Canestrelli e soci. Ci vogliono investimenti e collaborazioni. Intanto il Centro, creato nel 1980 dopo la grande acqua alta del 1979 dall'ingegnere Sergio Vazzoler, ha fatto passi da gigante. Negli ultimi anni sono stati creati nuovi servizi come gli abbonamenti via sms. Basta iscriversi sul sito Internet del Comune per ricevere le previsioni in tempo reale sul telefonino. E poi il nuovo centralone a 120 linee (0412411996) che risponde alle chiamate, oppure le indicazioni visive sugli imbarcaderi e sui pannelli autostradali. E in

fine le nuove sirene e il messaggio vocale, sperimentato con successo lunedì. Sirene bisonori, che permettono di capire a quanto salirà la marea a seconda dei suoni emessi in successione. Secondo il capogruppo dei Verdi Beppe Caccia le critiche di fuoco arrivate al Centro da alcune forze politiche — in particolare dal governatore Galan — potrebbero anche preludere a qualche manovra politica. «Cioè il trasferimento all'Arsenale del Centro previsione maree e magari il suo affidamento a un altro ente. Il Magistrato alle Acque o il Consorzio Venezia Nuova invece del Comune. «Le polemiche non ci riguardano», dice l'ingegnere, «noi svolgiamo un servizio e cerchiamo di farlo al meglio». (a.v.)

|||||
L'ingegner Canestrelli
«Ci si dimentica che anche noi per il meteo dipendiamo dal satellite»

|||||
Il verde Beppe Caccia
«Vogliono trasferire tutto all'Arsenale e affidarsi al Consorzio Venezia Nuova»

